

Alzheimer, accanto ai malati e a chi li assiste. Convegno alla Fondazione Germani

Settembre è il mese dedicato alla cura dell'Alzheimer e il 21 ricorre la XXXI Giornata Mondiale dell'Alzheimer, istituita dall'Organizzazione mondiale della sanità per sensibilizzare e promuovere iniziative dedicate alla diffusione di una maggiore consapevolezza sulla malattia e altre forme di demenza. Per l'occasione Fondazione Germani promuove tre giornate di confronto e condivisione proprio su questo tema.

Alzheimer: ancora tanto si può fare, questo il titolo della serie di eventi che, come spiega il presidente della Fondazione Enrico Marsella, «hanno l'obiettivo di coinvolgere i soggetti operanti nel settore, gli stakeholder, ma anche la cittadinanza e i caregivers – aggiungendo che – vogliamo diffondere informazioni, scoperte e modalità di risposta alla malattia, ma questo è anche un modo per essere più vicini ai malati e ai loro familiari nella battaglia all'accettazione sociale e alla fragilità». «Lo facciamo – sottolinea Ivan Scaratti, direttore generale della Fondazione–perché siamo un punto di riferimento per le famiglie e istituzioni del territorio per queste patologie. Soprattutto per l'Alzheimer e le altre forme di demenza Fondazione è specializzata e propone alle famiglie tutta una serie di servizi di filiera che partono dalla visita geriatrica, ai servizi al domicilio, al diurno – nucleo solvenza e nucleo specializzato accreditato».

Gli eventi avranno inizio la mattina del 16 settembre alle 8.30, con un convegno accreditato ECM (5.2), e rivolto a professionisti sanitari e socio-sanitari coinvolti nella diagnosi e assistenza delle persone con demenza, che si terrà presso la Cascina Colombarone di Cingia de' Botti. Il Convegno

è dedicato al tema della prevenzione e della diagnosi precoce del decadimento cognitivo. Nel corso della mattinata saranno relatori, moderati dal Gianluigi Perati, direttore sanitario di Fondazione Vismara De Petri San Bassano e già presidente dei Medici cattolici di Cremona, il prof. Marco Trabucchi, la dot.ssa Francesca Caso, il prof. Fulvio Lauretani, la dott.ssa Isabella Salimbeni, la dott.ssa Elena Lucchi e Salvatore Speciale di A Valpadana.

Il 19 settembre alle 15, il tema trattato sarà invece quello della bioetica. L'umanizzazione delle cure e la centralità della persona nel percorso di assistenza verranno analizzate negli interventi del professor Fabrizio Turoldo, docente di filosofia morale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, e da mons. Massimo Angelelli, direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della Cei.

Ultimo incontro del ciclo di eventi, quello del 20 settembre alle 15 vedrà la presentazione del nuovo Cafè Alzheimer, un luogo dove i malati e le loro famiglie potranno incontrarsi rimanendo in un ambiente caldo e familiare, affiancati da dottori e specialisti che li accompagneranno durante la visita. Per l'occasione, Fondazione Germani apre gli spazi comuni alla cittadinanza, in un percorso strutturato attraverso un tour della struttura e degli stand di presentazione delle attività e dei servizi della casa di riposo.

SCARICA QUI LA LOCANDINA CON IL PROGRAMMA COMPLETO